

non moziono, somigliano a fanciulli o a vecchi decrepiti».

Il gioco — aggiunge — la ginnastica correttiva o rafforzativa, la ordinazione di speciali fatti interni ad ostentarsi, la forza di resistenza e di perseveranza, le abitudini al lavoro ed alla efficienza del proprio paese, son tutte parti essenziali dell'educazione fisiologica della scuola.

Con stringenti e persuasive argomentazioni, il prof. De Donofio è combattuto valorosamente lo spirito di esclusivismo che prevale oggi in alcuni cultori di questa educazione. E' un passo questo che merita d'essere letteralmente riprodotto, e noi lo dedichiamo non solo a coloro che tanto si arrabattano per trionfo di questo o quel sistema, ma a chi presiede alle cose della pubblica istruzione.

«Chi — parlando della ginnastica nelle scuole — dice: restringiamoci ai giochi, sbaglia. Noi giochini vi è la spontaneità e un utile esercizio per l'educazione fisica, non limita l'educazione fisica, chi si vuol limitare a correggere o speciali esercizi ginnastici i difetti fisici, sbaglia del pari.

«I difetti, come le malattie, non costituiscono lo stato ordinario della vita; vanno corretti, ma tutta l'educazione fisica non può ridursi a tale correzione. Aboliamo almeno per l'educazione fisica, gli esercizi ginnastici. Ma perché abolirli, se, bene usati, possono svolgere e metterli in attività complessi muscolari che altrimenti non sarebbero fortificati? Rinnunciare agli esercizi è quanto rinunciare al treno per andare a piedi. Fermiamoci ai giochi ed agli esercizi. Ma non si dimentichi mai che, se la scuola deve educare per la vita e per tutti i fini della vita, non si può prescindere, nell'educazione fisiologica, dalla formazione delle abitudini per diffondere il proprio paese e di quelle necessarie alle professioni».

UNA AVELENATRICE

Si ha da Albis (Francia) che a Escoprazes uno spaventoso misfatto ha orribilmente impressionato gli abitanti di quel paese.

Maigrado l'opposizione della sua famiglia ed i consigli degli amici e dei vicini, il giovane Barthès sposò, tre anni or sono, una servente di campagna, certa Germaine Romayrol, di 25 anni e, maigrado il passato della donna, tutto sembrava camminar per il meglio tra i due sposi.

Il 4 scorso, una coppia si recarono ad una vicina fiera e la donna insistette perché il marito le comprasse uno scialle nero.

Dopo qualche osservazione sulla bizzarria di questo colore, Barthès acconsentì alla compra.

Allora Germaine lasciò solo il marito e si recò in una farmacia dove comprò della pasta per topi; poi raggiunse di nuovo Barthès e tornò a casa con lui.

Sei giorni dopo, cogliendo l'opportunità, la donna metteva nella zuppa del marito una forte dose di pasta per topi; Barthès di nulla si accorse, ne mangiò, ma poco dopo, com'era naturale, dovette mettersi a letto. Alla notte peggiorò e chiese a sua moglie che andasse a preparargli una tisana. Costei scese dal letto, preparò la bibita, ma ebbe cura di mettere anche in questa un po' della pasta micidiale.

L'agonia del disgraziato Barthès durò quattro giorni e fu della più penosa.

Avvenuta la morte e quando già il disgraziato Barthès era stato sepolto, cominciarono a circolare nel paese delle voci punto benevoli riguardo a Germaine; l'autorità dovette immischiarsene, ordinando l'autopsia del cadavere.

In seguito ai risultati di questa, Germaine Romayrol venne arrestata e confessò onestamente il suo delitto, aggiungendo che il matrimonio non la lasciava abbastanza libera.

Quanto allo scialle nero che s'era fatto comprare, l'accusa disse che voleva le servisse per portare il tutto di suo marito.

A Escoprazes si è d'avviso che la scoperchia abbia avuto un complesso, o, quanto meno, un consigliere che l'abbia spinto al delitto.

Obbedienza troppo cieca

La signora Olandon di Parigi, vedova, di professione stitricca, soffriva da un pezzo per una malattia incurabile.

L'altra sera, chiama suo figlio che dorme in una camera vicina, e gli dice: «Se io morissi, non soffirei più: tu mi devi aiutare».

Il giovinetto annui, e giustamente le istruzioni della madre, tappò bene le finestre, poi andò a cercare del carbone, lo mise in un recipiente, vi diede fuoco, poi andò nella sua stanza ad attendere che il carbone avesse compiuto l'opera sua.

Verso il mattino ritornò in stanza della mamma, e la trovò immobile sul letto; corse allora ad avvertire i vicini; ma tutte le cure tardarono vane; l'assistente era completa.

Il giovane Luigi, nell'interrogatorio che il giudice gli fece, rispose: «Io amavo immensamente la mamma e non ho voluto disubbidirla».

La cronaca dei terremoti

Durante la scorsa settimana e al principio di questa furono avvertite in parecchie località della Stiria, della Carinzia, del Tirolo, scosse di terremoto abbastanza forti, che però non ebbero nessuna grave conseguenza.

Ad Innsbruck le scosse continuarono durante tutta la giornata di sabato. La prima avvenne a mezzogiorno prima della notte e durò due secondi. Parecchie persone furono sbalzate dal letto; nelle cucine caddero molti pezzi di vasellame, i campanelli suonarono, si fermarono gli orologi.

A Hötting crollò un pezzo di vecchio muro e nella chiesa dei Gesuiti cadde l'intonaco di una parte del soffitto. Un prete che stava celebrando, la messa, spaventato, fuggì nella sagrestia, le donne e i fanciulli si misero ad urlare. Molte persone fuggirono all'aperto. Di molti anni non si ricorda a Innsbruck un terremoto così violento.

Nella notte di martedì, verso l'una, gli abitanti di Villacco furono spaventati da una forte scossa di terremoto, alla quale seguirono parecchie altre più leggere tra le due e le sei della mattina. Il fenomeno fu preceduto da un violento uragano.

Tributi generali italiani

A Budapest hanno prodotto impressione enorme la profonda le rivelazioni pubblicate dal Budapest Naplo, secondo le quali l'imperatore nel 1849 aveva gratificati 13 generali oghizheri che dirressero la guerra per l'indipendenza, ma il generale Haynau, l'effettivo bombardatore di Brescia, aveva trattato in sacoccia, senza aprirlo, fino a dopo l'esecuzione capitale dei 13 generali, compiutasi nella fortezza di Arad. Il decreto di grazia recapitatogli da un corriere la sera avanti, il generale Haynau volle vendicare in questo modo la morte del conte Latour.

Questa notizia sensazionale è confermata dal conte Stefano Szapary, questore della Tavola dei Magnati, e dal generale Arturo Goergy, dimorante a Vienna.

I pacchi agricoli sulle ferrovie inglesi

Ecco qui un modo pratico di rendere un buon servizio all'agricoltura, evitando insieme di stabilire quelle pasticose amministrative di misurazioni, controlli e altri ingranaggi che fanno spesso andar in fumo, per spese d'amministrazione, i guadagni delle ferrovie.

La Great Eastern Railway, per appagare i voti degli agricoltori inglesi, aprirà a provvedere di derrate agricole il mercato di Londra e a cui era già gravoso anche il sistema dei pacchi postali, stabilì (dal 1 dicembre 1893) un nuovo servizio per trasporto dei prodotti delle fattorie e delle ortaglie, compresi i latticini, i prodotti del pollaio e di tutta la colta detta bases corte, e anche i fiori.

Il trasporto si fa coi treni viaggiatori, senza esigere alcuna variante né degli orari né del servizio. La tariffa dei colti agricoli è unica: è di 40 pence (40 cent.) per 20 libbre, cioè per poco più di 9 chilogr.; ed a qualsiasi distanza. Con quel prezzo si intende pagata anche la consegna a domicilio.

Il Ptiotecor aiuta lo sviluppo dei bambini.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Un bel sonetto del conte Chioricelli. Panteismo. Tu sei Spirite e Materia, e nella cosa forza, moto, calore, anima spiri; il vasto orbe comprendi in che l'aggi e tutto sei che la tua man compone. Son gli occhi tuoi le stelle radiose, i numeri del vento i tuoi sospiri: splendi nel sol, nel turbine d'ari, e sorridi nell'alba e fra le rore. Io non so chi tu sia, chi del tuo volto non mi reggio riflette ai sonni miei, né mi dà della tua ipse il suono. Pur sempre e ovunque ti contemplo e ascolto, pur, miracolo eterno, in me tu sei, e d'uomo — in te — caduca larva io sono.

Cronache friulane. Febbraio (1897). Il Patriarca Pagano concede a Scille il privilegio di un mercato settimanale. Un pensiero al giorno. Per conoscerli bisogna avere sofferto insieme.

Cogitandi cilli. Utensile di ghisa da cucina. Si possono spazzare comodamente lavandoli con acido solforico e quindi con acqua e poscia scottandoli in una soluzione di cloruro di stragoc. Lo stragoc si deposita allo stato metallico sul metallo. Dopo 24 ore si lavano questi oggetti con acqua che contenga un poco d'ammoniaca.

La staga. Solerada. Offre il primiero, ed il secondo è tale che unico si può primier forma il totale. Spiegazione del monoverbo precedente. AMBIO (ambì o).

Per finire. Amabilità al ballo. Come il porta, signora, i fiori? All'occhiello dell'abito oppure in mano? — Li porto più volentieri a braccetto! Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Introduzione di bovini proibita. La r. Prefettura ha proibito, causa la sussistenza dell'aftha epizootica, l'introduzione di bovini dall'Australia.

Trasporti di bovini effettuati per ferrovia o battelli a vapore verranno tuttavia ammesse all'entrata ed al transito a condizione che provengano direttamente da località immuni e che gli animali vengano trovati al passaggio della frontiera in buone condizioni di salute.

L'epilogo di un orribile scherzo. Veniamo informati che si presentano domenica scorsa in una festa da ballo ad Attimis vestiti di stoppa, uno di quei due giovinotti che si presentavano domenica scorsa in una festa da ballo ad Attimis vestiti di stoppa, il cui, da noi conosciuto fu appiccato il fuoco, come narra una nostra corrispondenza.

Lesioni. Fu arrestato il contadino Moras Vincenzo da Porcia per lesioni personali volontarie a danno di Fadatti Luigi.

UDINE (La Città e il Comune)

Primavera precoce. Quasi a provare che la vita moderna corre più sfrettata d'una volta, anche i modesti fiori annunciano che l'uggoso inverno è finito, sono comparsi prima del tempo. E sono comparsi, mentre il sole splende lieto in un cielo azzurro a dispetto del calendario, che vorrebbe ancora la neve per la via e il cielo plumbeo e tristo.

Se uscite fuori delle mura vi appaiono già le spande dei fiori e dei piacidi e limpidi corsi d'acqua, tappezzati dai fiori gentili; già la campagna si mostra in una lumida e simpatica disuguaglianza di verde e sentite un'aria sana, che entra salutare nei polmoni. La primavera è venuta così tempo, e già la misteriosa voce dei fiori, che si risvegliano, va pel vasto e lucido cielo.

Che sia dunque la benvenuta la timida violetta dei campi.

Per la sua fragranza vi il fiore favorito degli Ateniesi, ed attorno alla città d'Ateze essa' era con tutta la cura coltivata. Nasceata, si dà a conoscerla per il profumo che esala, e cioè pure il Triller che l'odore della viola, se troppo, muore, e nappi pure di una fanciulla colpita da appressia per avere dormito presso un mazzo di violette, ma il profumo della viola è dei più puri e gentili.

Pro Candia. Il Comitato degli studenti indice un'adunanza per questa sera venerdì alle ore 20 e mezza nella sala maggiore del Palazzo degli Studi e per trattare in quel modo la nostra città, mostrandosi non da meno delle altre città italiane, possa recare aiuti materiali e morali all'opera dei prodi, che combattono per la libertà di Candia.

Nuovo Agente delle Imposte. La sostituzione del signor Giuseppe Motti venne destinato ad Udine l'Agente superiore delle Imposte signor Reggiani Francesco, attualmente a Mantova.

Pel diritti di autore. Il Ministero dell'interno ha raccomandato ai prefetti di prestare agli agenti della Società italiana degli autori il necessario appoggio a chi i diritti ad essi affidati siano efficacemente protetti e vengano osservate le prescrizioni della legge.

Emigranti. Alle 4.40 pom. di ieri giunsero alla nostra stazione, con treno speciale, circa 300 emigranti, uomini, donne, fanciulli, provenienti dalla Croazia e Ungheria a diretti al Brasile. Stanziate alle ore 9.20, pure con treno speciale, proseguiranno per Genova, ove prenderanno imbarco.

Echi di un fatto. Rivediamo da Lecco:

«Onor. signor Direttore! Mi conceda che a nome di tutta la famiglia io ringrazi con profondo animo la Autorità Governativa e Municipale, la Stampa italiana, tutta la Assolombarda, tutti i Cittadini di ogni ordine, i quali diedero alla memoria di Giacomo Gallina una dimostrazione così imponente di cuore e di affetto, che noi non dimenticheremo mai più. Ella, egregio signor Direttore, in particolare modo accolga le attestazioni della mia vivissima riconoscenza.

Il fratello Enrico Gallina».

Per i volontari di un anno. Suo aperti gli arruolamenti, per i volontari di un anno nel regio esercito.

I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal consiglio di leva, possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con obbligo di imprendere il servizio il primo novembre del corrente anno, purché compiano tutte le pratiche non più tardi del 31 ottobre.

Tale arruolamento si effettua presso il corpo nel quale l'aspirazione intesa prestare servizio.

La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta in carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento corredata dai documenti di cui l'apposito manifesto.

Gli aspiranti all'arruolamento od all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno essere dispensati qualora esibiscano insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio di un primo al secondo anno di licenza o di titolo teorico, governativo o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di stu di questi superiori. La tassa per gli arruolamenti di un anno fa con R. Decreto del 4 gennaio ultimo n. 4 fissata anche per l'anno 1897 a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

Disposizioni per la cura antirabbica. Essendo sorta controversia intorno al rimborso delle spese di cura antirabbica, il Ministero dell'Interno ha ordinato opportuno l'interpello al Consiglio di Stato, il quale ha emesso il parere che le spese per la cura suddetta siano a carico del Comune.

In conseguenza il Ministero, attendendosi a questo parere, col quale l'obbligo dello Stato, è circoscritto alle misure d'ordine generale, e che, essendo non si può far risalire il carico delle spese di cura dei singoli individui sospetti di rabbia, ha dramato una circolare ai prefetti, con la quale si raccomandava di evitare, in primo luogo di autorizzare, e tanto meno di disporre l'invio di malati a luoghi speciali di cura, e di avvertire in secondo luogo i sindaci che ogni spesa in proposito costituisca un costo di beneficenza che non dà luogo a rivalsa verso lo Stato.

Il belletto fosforescente. Che il semplice belletto fosse tollerato fin dai tempi più remoti dell'antichità, non è certo cosa nuova.

Le belle figlie della Giozia facevano topazzare i santi profeti. Gremia e l'Eschietole, perché si imbellettavano di autemolione.

Anche la bella Bersabea cessò d'imbellettarsi soltanto quando il santo re Davide l'ebbe in sposa; Le dame egiziane abusavano di un getto e di belletto; ed è colle sopracciglia mai tinte e col viso impiastro di belletto che Eliogabalo imperatore, fece il suo primo e abbagliante ingresso in Roma.

Come vedete, di tali esempi e ricoga la storia; ma il belletto fosforescente è un trovato dell'ingegno dei profumieri moderni o dei empirici della moda.

Ecco in che consiste questo preparato luminoso.

Si prende della cipria ordinaria, polvere di riso, e bianco di zinco, e vi si aggiunge una polvere fosforescente che può essere — come meglio vi aggrada — un sulfuro di zinco, di bario o di calcio. Bisogna guardarsi assolutamente d'impiegare, come materia prima per questo strano preparato, dei sali di piombo o di bismuto.

Ad ogni modo, bisogna usare meno che potete di questo belletto o d'altro ancora; oppure, se credete meglio, seguite il consiglio di San Francesco di Paola!

Non lo conoscete? Non San Francesco venne un giorno interpellato da una dama scrupolosa: «E' o non è permesso dalla morale l'uso del belletto?». — Oh, Dio — rispose il santo, pogo al corrente delle esigenze della civetta.

ria femminilla — degli uomini più hanno condannato, dei santi lo tollerano. Prandiano una via di mezzo... mettete pure quanto vi aggrada, ma su di una quacchia sola!

Deragliamento. Iersera, in causa di un esasto pusto sul binario del treno a vapore Udine-Sandolana alla fermata di Chiavris deragliò una carrozza bagagli. Venne subito rimessa a posto ed il treno arrivò a Udine con circa quindici minuti di ritardo.

Lladriacoli. Quei ragazzi minorenni arrestati giorni due dalle guardie di città per furti, vanno tutti i giorni confessando le ruberie commesse, che fuora sono una diecina, fra cui una di 20 lire; ma essi non conoscono i danneggiati, e questi, non si sa perché, non si sono mai curati di denunciare i furti patiti.

Denaro perduto. Ieri una povera donna ha perduto un fazzoletto contenente raggruppato in una delle orecchie un importo di danaro non sodo. L'onceto trovatore portandolo alla nostra Amministrazione riceverà competente mercede.

CARNOVALE.

Al Veglioni della scorsa notte vi fu come il solito scarso concorso. Il maista regalato dal sig. Francesco Caschini, fu visto col n. 161 dal signor Luigi Cattoli di Passana.

Teatro Minerva. Lunedì 1 marzo p. v., penultimo giorno di Carnevale, avrà luogo la gran Cavalcata, ovvero festa dei fiori. In tale occasione il teatro sarà sfarzosamente illuminato. L'ingresso, larghiamente, è fissato in lire una.

Il Supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 69, del 24 febbraio 1897 contiene:

Nelle secessione immobiliare promossa da Nicolo Giacomo e Domenico fu Giovanni di Montecaro, esecutori contro Isola Giacomo e coeredi di Montecaro, eccitati. Colla sentenza del Tribunale di Udine ad in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in mappa di Montecaro. Il termine per offrire l'acquisto non minore del costo scade nell'orario d'ufficio del giorno 6 marzo.

L'eredità abbandonata da Venanzio Agostino fu G. Batt. morto in Adisopoli il 4 gennaio 1891 venne accettata dalla ditta vedova Venanzio Domenico fu Giovanni per se o nell'interesse dei minori suoi figli.

L'interdizione di Francesco di Udine ha ripreso il suo corso per il conferimento della vendita dei beni di proprietà di T. in S. Giorgio della Richiavada col reddito di lire 146.68.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Enas Effero a curatore del fallimento Bisotto Portogallo fu Giuseppe di Pordenone.

Il Tribunale di Udine, accogliendo la domanda di Felice Anna, di fronte alla verità dei fatti, dichiarò l'assenza di Felice e Felice Agostino fu Stefano di Sordani di Grinobio.

Gli azionisti della Tipografia Cooperativa sono convocati in assemblea per il giorno di domenica 7 marzo ore 10 ant. nei locali della tipografia stessa.

L'eredità abbandonata da Antonio Bernardis fu Bortolo deceduto in Porcia nel 2 corr. venne accettata dalla vedova del defunto Maria De Mattia nell'interesse della minore Anna Teodolina Bernardis fu Antonio.

Parlando dell'acqua da favola di Nocera-Umbra, il prof. Gallassi ebbe ad esprimersi con queste parole: «Pregio principale dell'acqua di Nocera Umbra è la mitezza gaz carbonio e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommatamente igienica».

Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazioni Nocera: Rivolgersi F. Bisleri e C. Milano.

Poi disturbi di stomaco usate il Ferro China. Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Feliberti Andrea Zoccolari Tarso lire 1. Barei Luigi 1. Pisoni Giuseppe 1. Brusoni Antonio 1. Rozzoni Italo 1.

Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Feliberti Andrea: Il Dirigente e lo incaricato delle Scuole sudraese lire 5.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini, n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Pizzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Casa d'affittare. In via Broneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 37.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che, trovata in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity over several days.

I tribunali delle bestie

Al pari degli uomini, le bestie non debbono laguardar del progresso della civiltà. Infatti ai nostri giorni noi ci contenteremo di trarre dagli animali il maggior beneficio possibile e per la stessa ragione per cui ci proclamiamo re della creazione, ci sentiamo proclivi alla condiscendenza verso quegli esseri inferiori ed imperfetti che sottomettiamo dall'alto della nostra grandezza.

Gli animali, i quali cagionavano qualche danno all'uomo, erano citati in giudizio, giudicati e condannati in tutte le forme, senza ritorsioni. Così i giudici laici, come gli ecclesiastici, erano chiamati a rappresentar la loro parte in questi strani e frequenti processi, ai quali non si presterebbe fede se non fossero luminosamente provati. Dominati dal pensiero che ogni violenza merita pena, i nostri avi, senza considerare la colpevolezza morale, condannavano solitamente i poveri animali, colpevoli soltanto di aver seguito i propri istinti.

In tal modo dal 1120 al 1741 si è constatato un centinaio di condanne a morte e di scomuniche, pronunciate contro la razza animale, cominciando dal l'asino.

Le bestie potevano essere tradotte in giustizia individualmente, per misfatti isolati — erano allora dei veri processi originali, condotti in generale da giudici laici, — o citati in blocco, per specie — processi civili — per i danni occasionali alla popolazione per la maniera di vivere della specie incriminata. I più frequenti misfatti isolati, ritenuti tali dall'acqua, sono le ferite di un animale domestico, aventi o no causato la morte di un uomo: corcate di buoi e di tori, calci di cavalli, morsi di suini e di cani. Anziché gli animali erano puniti come complici negli usi contro natura, e come violatori del diritto di proprietà. Un infelice gallo svizzero, considerato senza dubbio colpevole di stregoneria, fu giudicato, condannato e bruciato vivo a Basilea nel 1749, per essersi permesso di covare lui stesso un uovo.

Sovvente si atrocizzavano gli animali prima di metterli sul rogo, come ne fanno fede due giudizi del 1705. Senza tali precauzioni le sventurate bestie avrebbero con i loro movimenti disordinati rovesciato il rogo e forse anche fatto delle nuove vittime. Durante l'istruzione del processo le bestie erano messe in lateto d'arresto e il loro nutrimento figurava nelle spese.

Abbiamo detto che certe specie potevano essere giudicate e condannate in massa. I suoi, i bruchi, le lumache, le gavarie, ed altri insetti grandi distruttori del raccolto dinanzi l'Eterno, come gli uccelli ed i pesci, conobbero molte volte i rigori della legge, la qual cosa però non li impedì di proseguire il loro genere delittuoso di vita.

Tutti questi processi, di cui oggi faremmo le più grasse risse, erano discussi con solennità: vi si spiegava un gran lusso di preparativi e di formalità: procedure, difese, repliche, perizie, controperizie, ecc.; ma si stabiliva una certa differenza, tanto nei principi, che nelle pose, fra i processi criminali ed i civili. La legge del taglione era applicata nei primi.

Nel 1388, avendo una scrofa dilaniato il viso ed il braccio di un bambino, fu condannata ad essere mutilata nella stessa maniera. Quando l'animale fu condotto al luogo del supplizio, esso era ornato di una veste, di un paio di brache e di guanti, ed affinché l'illusione fosse più completa, esso portava sulla testa una maschera umana. Al carnefice si fornirono i guanti, per salvarlo dal contatto immediato con l'accusato.

A Boucq, essendo stato mangiato un fanciullo da un braccio di porco, tutti i colpevoli furono senza remissione appiccati nel 1558. In epoca molto più recente, in Lorena, si usava anche guastare i gatti. Si costruiva, sulla piazza del mercato, il rogo, sul quale si collocavano delle gabbie rinchiodanti ciascuna un gatto. Al dato momento il cielo si avanzava insieme ai principali funzionari della città; il vescovo, con una torcia, dava fuoco al rogo, ed i maiali espiavano, per mezzo del fuoco, i loro delinquenti. Non si sa se i sacerdoti danzassero in ronda attorno alla pira, sulla quale arrostivano i loro accerrimi nemici...

I processi intentati a tutta una specie sono più numerosi ed interessanti. Gli abitanti delle località devastate da questi animali, presentavano una denuncia al giudice ecclesiastico. Il promotore, esercitando le funzioni di pubblico ministero, pronunciava un'arringa contro gli animali ed un giudice ordinava che fossero citati a comparire. Questa citazione era proclamata, affinché nessuna animale l'ignorasse, e suono di tromba per tutto il paese; anche era letta dal curati all'altare. Naturalmente le bestie non si presentavano, ed un primo giudizio era pronunciato in contumacia. Quanto il giorno del giudizio definitivo, il giudice nominava un difensore d'ufficio, il quale invocava tutte le ragioni per giustificare l'assenza dei suoi clienti e cercava di farli assolvere. Sovvente egli proponeva di rinviare l'affare, o proponeva un accomodamento all'amichevole. Ma egli perdeva quasi sempre la sua causa e gli accusati erano dannati alla maledizione ed alla scomunica. Gli animali erano invitati ad uscire dalle località danneggiate, per recarsi in altre ove non potevano nuocere ad alcuno. Questa preghiera restando inascoltata, ordine perentorio era intimato di evacuare in qualche ora dal territorio infestato.

Un avvocato, Bartolomeo di Chasse-neux, dovendo difendere la causa dei suoi, disse « che non vi è nulla di più ingiusto delle prescrizioni generali che colpiscono le famiglie in massa, che fanno portare ai figli il peso dei delitti paterni, che colpiscono senza distinzione coloro ai quali la tenerezza e la civiltà rende egualmente incapaci di nuocere ». Non si direbbe una parodia od una satira due?

In verità, ai tempi nostri, dato il grado di civiltà a cui è giunto l'uomo e che lo fa saire di tanto sugli animali, tali processi non sono più neppure immaginabili. Ma allora, a quei tempi di ignoranza piramidale, non vi pare che la differenza fra l'uomo e la bestia, fra giudici e giudicati, fosse davvero pochina? La più bella prova sta appunto: in questi strani processi: si vede che l'uomo si sapeva degno di stare a pari coll'animale.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.80

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Cose di finanza.

Roma 26 — L'on. Luzzatti annuncierà in un discorso, che terrà in luogo da fissarsi, i progetti finanziari che ha comunicato ai colleghi nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Non si sa ancora di che natura saranno tali progetti, ma si assicura che il Ministro del Tesoro si ripromette dai medesimi un utile netto per bilancio di 7 milioni.

Corriere commerciale

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Foraggi. (fuori dazio) Fino dell'Alta. La qual. al quint. da L. 5. — a 5.80

Table with prices for various types of meat (Carne).

Sete.

Sulle risultanze del nostro mercato odierno non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto nei giorni scorsi, dimostrando il contegno del consumo estero sempre passivo, tanto da non permettere avvenienze migliori negli affari della seta. Però, se gli attuali prezzi ridotti all'incasso non sono atti ancora a spingere il compratore all'azione, giungono tuttavia a far riflettere il detentore, nei di cui spirito va subentrando la massima di non vendere, radicandosi ognor più l'opinione di futuri tempi migliori, o per lo meno dell'impossibilità di nuovi ribassi.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data for Udine on Feb 26, 1907, including various bonds and shares.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.80

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Pillole di Catramina

Advertisement for Berelli's Catramina pills, describing its benefits for various ailments.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacchialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Aliebanza Mobile a Conto Corrente 3 1/2 % a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed autoliquidazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Advertisement for La Ditta Girolamo Zacum, featuring furniture and home goods.

Per impianti e seminagioni ora che la stagione è favorevole, rivolgetevi allo Stabilimento agro-orticolo S. Buri e C.

Udine - Via Pracchiuso con filiale in Strassoldo (Millesio) dove troverete ogni sorta di piante per parchi, giardini, viali, ecc. ecc.

GELSI GIAZZOLA D'INNESTO Fruttiferi in distinte varietà

Piante da fiore e palmizi

Completo assortimento di semi da ortaggio, semi da fiore e sementi per grande coltura. Prezzi mitissimi - Catalogo gratis a richiesta.

VERO Fonografo Edison

Piazza V. E. angolo Birreria Pontigam Ricchissimo repertorio di canzoni, duetti, romanze, pezzi per Banda, orchestra, discorsi, ecc. A comodo dei cittadini, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, il prezzo è ridotto a cent. 5.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Loletta, Avena atlantica, tutta merce della nostra campagna friulana. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

Advertisement for Alberto Raffaelli, a dentist and surgeon.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate? E farete un costante della

Risciolina

Vera arricchitrice imperabile del capelli preparata dal F. Elzai - Firenze

Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Risciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricchitore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricchitori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

CENA FATALE!

Partecip al toglie appes. Dopo una buona cena Di soporiti la pane D'un bon dolor di ghav! La bozza e' ha la patine, Il stomi al sint brusor, L'è ars il glutidor, E' son fruzze i sè. L'è ars il catarro gastrico. Oh! al fas rabb la bile E al toglie di finle. Ohi choll un bon purgant!... - Choll trece vèit Un got di Amaro Giorio (*) E date cheste storie E finir l'un lamp!

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PASTA, POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI SANI


A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.75 - KINODONT PASTA L. 1.75

TROVARI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grosseto, per l'Italia Quirino Tosi di Milano

VERA ACQUA DI GIOLIO E GELSOMINO



Una delle più ricercatezze prodotti per la toilette è l'Acqua di Giolione e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proporzionale più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e si sprigiona macchia rossa. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giolione e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.40.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

PILLOLE DI BLANCARD

all'Inferno di Ferece indolorevole

PREPARATE DALLO SCIENTIFICI E SPERIMENTATI IN PARIGI

CON PARTICOLARE PRESSIONE

DELL'ISTITUTO DELL'INTERNO A ROMA

14 dicembre 1890.

Partecipando della proprietà del Ferrigno e della sua virtù vengono presentati in modo da allargare l'azione di tutti i medicinali che possono occorrere in ogni caso di febbre, di influenza, di aggraviamento, di febbre, di aggraviamento, di febbre, di aggraviamento.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per il loro uso in ogni caso di febbre, di influenza, di aggraviamento, di febbre, di aggraviamento.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità dell'Acqua di Blancard, si prega di recitare il seguente motto:

Managò

Esaminata a Parigi, Rue de Valenciennes, 40

Ogni Pillole contiene centesimi 0.05 di Ferrigno

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e lucente è segno certo della bellezza.

La barba ed i capelli agglungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di agilità.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

GRANDI FERROVIARI

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.56	O. 6.50	O. 5.56	O. 6.50
M. 7.56	M. 8.50	M. 7.56	M. 8.50
O. 9.56	O. 10.50	O. 9.56	O. 10.50
M. 11.56	M. 12.50	M. 11.56	M. 12.50
O. 13.56	O. 14.50	O. 13.56	O. 14.50
M. 15.56	M. 16.50	M. 15.56	M. 16.50
O. 17.56	O. 18.50	O. 17.56	O. 18.50

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per uso domestico da L. 4.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chimicografo, fratelli Petroni parrucchieri, Francesco Minichini droghiere, Angelo Fabris farmacia. - A Mantova da Boranga Silvio farmacia. - A Portofino da Tamai Giuseppe negoziante. - A Schimberghe da Grandi E. e Larise fratelli. - A Tolmezzo da Chissip farmacia. - A Pontelungo da Aristodemo Cottoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. « La vostra Acqua di Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito. Tant'è rallegramenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario LATINA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE E C. - Milano. « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » **Cesira Lolli**.

DA CARBARA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARBARA
O. 5.45	O. 6.01
O. 9.05	O. 9.05
O. 19.05	O. 19.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
O. 7.51	O. 8.29	O. 7.51	O. 8.29
M. 13.05	M. 13.43	M. 13.05	M. 13.43
O. 17.25	O. 18.03	O. 17.25	O. 18.03

Le migliori tinture del mondo



Riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli. Fratelli **Mizzi** Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogniuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta per la virtù di tingere senza macchiare, la quale, come la maggior parte di simili tinture in bottiglia, se di più lascia i capelli ingelati come prima dell'applicazione, conservandoli la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 1.

CELEONE AMERICANO

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trova in commercio. Il Celeone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Celeone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposita in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese, che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossani**, ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina una grana, pilatura, riso, e libbianco, e in questa città, due esperimenti al suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede.

FRAELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovata vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

Preg. signor Luigi Sandri

Fagagna

Da molti anni io conosco il d. L. **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono, un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle, favorite, mi parvero migliori assai del liquore dello stomaco, come che io andava assaggiando, quando Ella mi mandò - esercitavo farmacia qui in Udine, Naturali il mondo, dove, ottenendo, peggiore, e quindi le amaritudini, progrediscono e si perfezionano. Ma, dando alla sberzo il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradivo, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro si giace richiede.

Udine, il 30 ottobre 1890.

A Lei devotissimo

cap. uff. dott. Fernando Franzolini

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente pregevole di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui sono soggetti.

Una scatola cont. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.